

*CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI*

**Scuola dell'Infanzia Paritaria  
"Giovanni Cifrino"**

**PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA**



**"SOLO CHI AMA È IN GRADO DI EDUCARE"**

## ANNO SCOLASTICO 2025/2026

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Giovanni Cifrino" con sede in Via Ausa, 1 - 84090 Giffoni Sei Casali (SA) è una scuola cattolica paritaria gestita dalla Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori. Comprende la Scuola dell'Infanzia con annessa una Sezione Primavera.

### PREMESSA

Nella sua missione educativa, la scuola dell'infanzia "Giovanni Cifrino" avvia gli alunni alla **consapevolezza delle proprie potenzialità** e ne accompagna la crescita dai **2 ai 5 anni**, mirando ad un'educazione integrale che trova nel **messaggio cristiano** un chiaro punto di riferimento.

Presenza viva e attiva nel contesto territoriale salernitano, la scuola dell'Infanzia "Giovanni Cifrino" si offre alle famiglie e agli alunni come Comunità Educante in cui si trasmette una visione dell'uomo e della storia ispirata al Vangelo. Si caratterizza per il **metodo educativo salesiano del suo Fondatore, San Filippo Smaldone, basato sull'amorevolezza e sulla pazienza**. Privilegia i rapporti interpersonali tra allievi, docenti e genitori in un clima di **familiarità, gioia e ottimismo**.

Il progetto educativo della Sezione Primavera "Giovanni Cifrino" mira a rafforzare quotidianamente il senso di identità del bambino e la sua progressiva autonomia, in un ambiente amabile, operoso, sereno e sicuro, fatto di spazi tangibili e di proposte educative concrete. Un luogo di accoglienza e di scoperta attiva delle infinite e creative capacità dei bambini dove poter tornare ogni giorno con gioia ed allegria. I piccoli dai 24 ai 36 mesi sono guidati, da educatrici gentili e professionali, nel loro percorso educativo dedicando particolare attenzione ai loro bisogni e desideri.

Gli spazi destinati alla Sezione Primavera, sono ubicati presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Giovanni Cifrino", sita in via Ausa, 1 a Giffoni Sei Casali (SA) (Parità scolastica conseguita con prot. n. 488/372 del 28/02/2001), nel pieno rispetto delle norme di riferimento. Oltre alla Sezione Primavera, infatti, nello stesso plesso sono dislocate 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia. L'intera struttura, dotata di spazi esterni di verde attrezzato, per un'estensione di 295 mq., rispetta i requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro e quelli antincendio così come prescritti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

### FINALITÀ E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

La sezione primavera vuole essere un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psicofisico e relazionale di tutti i bambini in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale, nel contesto di una scuola di ispirazione cristiana sulle orme della pedagogia basata sull'amore di San Filippo Smaldone, Fondatore delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori. Per il raggiungimento di tali finalità e la promozione di competenze a livello motorio, cognitivo, linguistico, espressivo e relazionale, la sezione sarà organizzata in modo da garantire:

- un armonico sviluppo globale della bambina e del bambino attraverso stimolazioni sensoriali, motorie ed affettive atte a ridurre eventuali svantaggi socioculturali e/o psicofisici;
- possibilità e disponibilità nuove di cooperazione tra bambini ed adulti rispetto al modello della famiglia, attraverso esperienze sostanzialmente diverse da quelle vissute nell'ambito familiare per implementare il grado di socializzazione;
- attività in grado di arricchire, sviluppare e mantenere vivo il maggior numero di linguaggi possibili dei bambini;
- rapporti di fiducia costruttiva con gli adulti finalizzata a rispondere adeguatamente ai bisogni di protezione e di autonomia, propri di questa età;
- la valorizzazione della bambina e del bambino nelle proprie identità, considerandoli protagonisti primari e aiutandoli ad esprimere liberamente la propria personalità;
- una organizzazione razionale degli spazi in modo da fornire, alla bambina e al bambino, occasioni per sviluppare, attraverso giochi e relativi stimoli, forme di socializzazione con i suoi coetanei, tramite:
  - la valorizzazione del gioco
  - la mediazione educativa
  - l'osservazione
  - la programmazione
  - la verifica
  - la documentazione

### LA SCELTA DI APRIRE LA SEZIONE PRIMAVERA

Alla luce delle normative (D.g.r. 30/11/2022—n. XI/ 7426) che regolano il sistema integrato di educazione e istruzione (0-6 anni) e l'attenzione che in questi ultimi anni viene posta ai bambini di questa fascia di età (L. Pedagogiche per il Sistema Integrato "ZEROSEI", 2017), abbiamo deciso di offrire questo servizio riservato per dare un'opportunità oltre che di cura e accudimento anche di educazione e formazione. La Sezione Primavera è rivolta ai bambini che compiono 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono frequentare solo dopo il compimento dei due anni. La sezione pur essendo inserita all'interno della struttura della Scuola dell'Infanzia ha regole, routine e programmi educativi differenti proprio per rispondere alle esigenze dei bambini più piccoli. La frequenza alla sezione primavera da parte dei bambini faciliterà anche il passaggio successivo alla Scuola dell'Infanzia attraverso una collaborazione tra insegnanti delle due scuole. Condividono gli stessi principi educativi ma declinati con esperienze didattiche rispettose delle diverse età dei bambini. Obiettivi:

- Continuità nel percorso scolastico
- Promuovere l'inclusione di tutti i bambini accogliendo tutte le diversità

- Sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie. Il P.E (Progetto Educativo) della sezione primavera è il documento che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico dell'Istituzione scolastica, e la nostra "carta d'Identità".

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La sezione primavera accoglie 20 bambini per con un rapporto di 1:10. Nella sezione operano un'educatrice con l'aiuto del personale ausiliario e del corpo docente della scuola.

La sezione è coordinata da una coordinatrice pedagogica responsabile del servizio e con incarico anche sulla scuola dell'infanzia afferente. La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da settembre a giugno dalle 8:00 alle 15:00 (con possibilità di usufruire del servizio di post-accoglienza che prevede l'uscita alle ore 16:00). Il calendario annuale del servizio viene comunicato ordinariamente entro il mese di aprile antecedente l'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Campania: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Collegio docenti afferente la Scuola dell'Infanzia in cui si colloca.

## STILE EDUCATIVO - SUORE SALESIANE DEL SACRI CUORI

Con la presenza religiosa della nostra Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori e del carisma del suo Fondatore, San Filippo Smaldone, emergono i principi fondamentali che caratterizzano la nostra missione religiosa:

**Amore:** il suo intervento educativo è infatti basato sul fondamentale pilastro dell'Amore forte dell'insegnamento lasciatole dal suo fondatore "*Non si può educare se non si ama*" (San Filippo Smaldone).

**L'accoglienza:** ai bambini e alle loro famiglie dal momento dal loro ingresso nella nostra scuola.

**La cura della dignità e unicità della persona:** si valorizza l'unicità di ogni bambino dando importanza alle esperienze di vita quotidiana. Questo orientamento educativo favorirà nel bambino la capacità di autovalutarsi, cioè, conoscere sé stesso, autodeterminarsi e decidersi per il bene riuscendo così a scoprirne, grazie ad una visione della vita, la missione che sarà chiamato a compiere nella società.

**La gratuità:** mette al primo posto il bambino, favorisce il pieno sviluppo delle sue doti personali affinché scopra di poter essere a sua volta dono per gli altri. La gratuità porta alla costruzione di un'armonia nel corpo docente e nella comunità educativa all'interno della scuola.

**La collaborazione:** con gli altri soggetti educativi, quali la parrocchia e soprattutto la famiglia, intesi come luogo di condivisione dei valori, di crescita e di educazione. La cooperazione è fondamentale perché l'educazione non si può esaurire nell'ambiente scolastico.

## FIGURE E TITOLI DEGLI OPERATORI

### *Il ruolo dell'educatrice/ore.*

La giornata dei piccoli alunni/e presso la Sezione Primavera è composta di vari momenti che si alternano, molti dei quali costituiscono routine, come i pasti, la pulizia, l'addormentamento, l'accoglienza e l'uscita. In tutti questi momenti, oltre che durante le vere e proprie attività educative, i bambini costruiscono le proprie competenze e conoscenze all'interno delle relazioni significative con gli adulti e nel gruppo dei pari. Pertanto, particolare attenzione verrà dedicata ai comportamenti e agli atteggiamenti delle educatrici/ori durante tutte le attività svolte con i bambini, per rendere queste occasioni foriere di crescita e di sviluppo. Molto importante risulta inoltre l'organizzazione delle attività in piccolo e grande gruppo, perché occasioni diverse di apprendimento. È necessario prevedere turni di lavoro per cui durante l'arco della mattina il personale, educatrici e ausiliari, sia compresente, in quanto ciò concorre a costruire le condizioni che danno forma alla qualità educativa del servizio. Il lavoro del gruppo delle educatrici/ori si fonderà sul valore della collegialità, della relazione, del confronto e della corresponsabilità. Parte integrante del lavoro delle educatrici è costituito dall'aggiornamento, dalla formazione professionale e dagli incontri con le famiglie. In particolare, la formazione e l'aggiornamento (per una formazione significativa si ipotizzano come opportune dalle 20 alle 30 ore per ogni unità di personale educativo e personale ausiliario) potranno essere realizzati in collaborazione con enti, strutture e istituzioni formative, dove siano presenti competenze pedagogiche, psicologiche e relazionale qualificate.

Le competenze professionali delle educatrici coinvolte, dotate di titoli, abilitazione e requisiti validi per l'insegnamento nella sezione Primavera, comprendono le seguenti categorie generali:

- Conoscenze psico-pedagogiche della prima infanzia
- Conoscenza e analisi delle tematiche inerenti all'infanzia nella cultura contemporanea
- Capacità di gestire le dinamiche relazionali nel rapporto adulto/bambino e adulto/adulto
- Capacità di assumere, interpretare e realizzare una dimensione professionale collaborativa, nell'ottica del lavoro di équipe.

Il personale di cucina e personale ausiliario addetto alle pulizie ha seguito la specifica formazione HACCP ed è sempre molto attento alla pulizia e all'igiene, seguendo le indicazioni e le norme dell'ASL di competenza.

Inoltre, le addette alla cucina (cuoca e addetta alla somministrazione dei pasti) hanno conseguito l'attestato di qualifica di "Addetti di livello di rischio 1 e 2" a seguito della frequenza di un idoneo percorso di formazione, valido in sostituzione del libretto sanitario, di cui all'art. 14 della legge 283/62.

Risorse professionali	Descrizione ruolo/competenze
Coordinatrice/ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione di referente interno/esterno per quel che concerne l'esplicitazione dei valori, dei modelli educativi, degli obiettivi della sezione Primavera.</li> <li>• Predisposizione del progetto pedagogico mediante la esplicitazione, la negoziazione, il confronto e la condivisione con il team educativo.</li> <li>• Gestione e conduzione del gruppo educativo nella pianificazione e nella realizzazione del progetto in tutte le sue fasi: a) progettazione; b) identificazione delle strategie e delle procedure d'intervento; c) verifica e valutazione; d) osservazione e documentazione.</li> <li>• Predisposizione degli strumenti e dei materiali per l'osservazione, per la documentazione e per la conduzione delle comunicazioni con le famiglie.</li> <li>• Referente per il monitoraggio della qualità percepita dai diversi protagonisti attivi all'interno del servizio.</li> <li>• Referente nella gestione dei rapporti con: i servizi territoriali, l'interfaccia aziendale, i soggetti istituzionali, genitori utenti e potenziali utenti</li> </ul>
Educatrici/ori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del complesso delle relazioni con il bambino, con il gruppo dei bambini, con i genitori e con il personale della sezione.</li> <li>• Accoglienza, comprensione e valorizzazione delle caratteristiche (in termini di potenzialità) e delle esigenze cognitive, affettive, socio-relazionali manifestate da ciascun bambino e dal gruppo di bambini nel corso delle fasi di sviluppo che accompagnano la vita nella sezione.</li> <li>• Programmazione e attuazione del progetto educativo in tutte le sue fasi; verifica e valutazione; osservazione e documentazione delle attività svolte e del complesso degli interventi educativi realizzati</li> </ul>
Educatrice/ore specializzato per le disabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conduzione della complessa rete di comunicazioni e di confronti con i genitori relativamente all'esperienza educativa compiuta e all'esperienza genitoriale.</li> <li>• Funzione educativo-speciali in presenza di bambini con disabilità. A seconda delle necessità e delle attività educative previste, gli interventi possono essere condotti con un rapporto 1:1 e/o nel gruppo di pari in compresenza con gli altri educatori</li> </ul>

Cuoca/o	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile dell'approvvigionamento delle derrate, della preparazione dei pasti, della pulizia e del riordino della cucina</li> </ul>
Addetta/o alla refezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addetta/o alla somministrazione e al porzionamento dei pasti</li> </ul>
Ausiliari/assistenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabili della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e dei materiali che sono utilizzati nel corso della giornata durante le diverse attività di routine ed educative</li> </ul>

## ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI

Orario di apertura del servizio: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00

Ingresso consentito fino alle ore 9:30

Prima uscita: ore 15:00

Seconda uscita: ore 16:00

## ARTICOLAZIONE ORARIA DEL PERSONALE IN FASE D'INSERIMENTO

La durata dell'inserimento è direttamente proporzionale ai bisogni reali manifestati dai bambini nel momento in cui entrano in sezione. Durante il periodo dell'inserimento l'articolazione oraria è su un solo turno che progressivamente va a regime in rapporto ai tempi/bisogni manifestati dai bambini. La fase d'inserimento verrà stabilita in funzione della conoscenza della popolazione reale che usufruirà del servizio.

### Articolazione oraria del personale a regime

n. 1 Coordinatrice/ore: articolazione dell'orario scelta in funzione delle esigenze reali

n. 1 Educatrice presente nel turno antimeridiano con il seguente orario:

dalle ore 9:00 alle ore 14:30

Tale articolazione dell'orario delle/degli educatrici/ori è funzionale a diversi fattori educativi significativi:

- garantire un rapporto educatrice/ore - bambini di almeno 1:10;
- fornire occasioni di compresenza per incrementare le attività d'intersezione;
- rendere più flessibile l'impiego delle educatrici anche in previsione della presenza di bambini con disabilità che possono richiedere un rapporto educativo 1:1;
- consentire una continuità nelle attività educative e di routine degli operatori senza cambi repentini del personale.

n. 1 Cuoca/o: è presente dalle ore 9:00 alle ore 14:00

n. 4 Addette/i alla refezione: è presente dalle ore 11:45 alle ore 12:30

n. 2 Ausiliari: presenti dalle ore 8:00 alle ore 16:00

## INSERIMENTO DEI BAMBINI

La primissima esperienza di distacco del bambino dalla sua famiglia è un evento carico di emotività, che scatena e mette in azione un complesso meccanismo di nuovi equilibri, dei quali entrano a far parte nuove figure del tutto estranee sia al vissuto dei bambini che alle metodiche e alle dinamiche affettivo relazionali fino a quel momento instaurate con la mamma e il papà.

Anche il nuovo contesto ambientale porta a una modifica delle strutture mentali dei bambini che, per quanto in tenera età, sono già in grado di cogliere la sostanziale differenza che intercorre tra l'ambiente casalingo fatto di rumori e suoni noti, di odori riconoscibili, di voci care, di visi rassicuranti e il mondo, tutto da scoprire, rappresentato dalla Sezione Primavera, dove i rumori sono tanti e sconosciuti, gli odori diversi e difficilmente riconducibili ad esperienze familiari, le voci si mescolano, si accavallano, canti e musiche si intrecciano con voci e pianti di bimbi, che a loro volta affrontano il difficile momento del distacco/affidamento.

Accanto a questo turbine di sentimenti e sensazioni del tutto sconosciute che investono il bambino, si muove e agisce la famiglia ed in particolare la mamma, la quale rappresenta il legame affettivo più intenso e profondo.

In questo delicato quadro affettivo-emotivo si colloca la figura dell'educatrice che, attraverso la comunicazione con le famiglie e l'osservazione della relazione mamma-bambino, dovrà inserirsi con un approccio graduale, dolce e garbato, senza mai prevaricare né contraddire le decisioni e gli stili educativi impostati dalla famiglia.

È in questa ottica di rispetto e reciprocità che s'instaurerà quel legame fatto di fiducia e "affidamento" che saranno le basi per un positivo e produttivo percorso che accompagnerà la crescita ed i traguardi evolutivi del bambino nella sua esperienza nel nuovo contesto sociale.

L'ambientamento, dunque, rappresenta un momento particolarmente delicato e significativo nella vita di un bambino che è chiamato a conoscere persone e ambienti diversi da quelli familiari. È un percorso in divenire che non coinvolge solo il bambino, ma anche i genitori, le educatrici e gli altri bambini. Per facilitare il passaggio tra casa e pre-infanzia, le educatrici di riferimento organizzano i tempi dell'inserimento assieme ai genitori del bambino stesso prevedendo modalità graduali e flessibili. Per questo, prima dell'inserimento del bambino, per favorire una prima conoscenza e scambio di informazioni, i genitori vengono invitati a partecipare ad un'assemblea, quale prima occasione d'incontro con gli educatori e di conoscenza del servizio, dei suoi aspetti organizzativi, delle finalità e modalità educative che lo caratterizzano. In questa occasione si concorda insieme ai genitori il calendario degli inserimenti, si forniscono risposte ad eventuali domande, si chiariscono dubbi e si cerca di soddisfare curiosità. Inoltre colloqui individuali sono finalizzati a ricevere e offrire informazioni, lasciando molto spazio al racconto dei genitori.

Durante la prima settimana di ambientamento, la madre (o il padre) accompagna il bambino nei primi momenti di gioco, allontanandosi solo per poco tempo. In questa fase

è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino, in modo da offrire alle educatrici indicazioni utili per suggerire al genitore il momento più adatto per iniziare una frequentazione regolare del servizio.

## ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI CONSEGUENTI AI BISOGNI

L'assunzione di consapevolezza rispetto al ruolo dello spazio in cui il bambino vive induce apporre molta attenzione agli oggetti messi a disposizione e ad agli spazi in cui questi sono resi fruibili. L'organizzazione degli spazi e dei relativi materiali è intesa come un sistema aperto e modificabile dagli adulti e soprattutto dai bambini che in esso si muovono, si spostano, si incontrano e si "scontrano". I materiali sono disposti ipotizzando l'utilizzo che i bambini possono farne, considerando che l'esperienza quotidiana non si ripete mai allo stesso modo, ma si ricompone in nuove modalità, valorizzando attività e risorse precedentemente non notate. Sono i bambini stessi, in fondo, a riorganizzare il loro ambiente di vita lavorandoci sopra, giocandoci e trasformandolo secondo due loro bisogni fondamentali: quello di stabilirvi dei punti di riferimento familiari, rassicurati, e quello di esplorarne le possibili novità, allestendo nuovi scenari che spingono maggiormente all'avventura.

**La Sezione Primavera è così suddivisa:**

- **area di ingresso** con armadietti personali nei quali è possibile riporre le cose personali del bambino. È fondamentale che essi qui si sentano ben accolti, a loro agio, sicuri;
- **il salone** comprende l'angolo destinato alla lettura caratterizzato da tappeto, una libreria Montessoriana, libretti cartonati, riviste, immagini e libretti realizzati dall'educatrice; Quest'angolo ha anche lo scopo di soddisfare il bisogno di contatto fisico e di rassicurazione;
- **angolo del gioco senso-motorio** caratterizzato da una struttura in legno ludica e da cestoni di giochi adatti alla stimolazione sensoriale del bambino. Il "su e giù" dal castello di legno permette al bambino di consolidare la propria conoscenza corporea, di sperimentare l'equilibrio e di acquisire maggiore sicurezza nei propri movimenti;
- **angolo dei travestimenti** all'interno di un cesto si trovano stoffe colorate, drappi, cappelli, borse e borsette. Il travestimento permette ai bambini la sperimentazione della propria immagine (la presenza dello specchio è qui fondamentale) facendola scomparire e poi ritornare, vestendola di caratteristiche appartenenti ad altre persone, spesso molto importanti per i bambini, sviluppando la fantasia e l'espressività corporea legata alla gestualità e alla mimica;
- **angolo del gioco simbolico** con cucinetta e tavolo in legno;
- **area pranzo** arredata con tavolini, sedie di legno che oltre ad accogliere i bimbi per il pranzo e le merende fungono da base per la proposta di attività educative, pittoriche e manipolative. Affinché il pranzo rappresenti un momento formativo è utile che sia svolto in un'atmosfera rilassante e tranquilla, priva di fretta, ansia e rumori;

- **angolo psicomotorio:** si pone come l'area per eccellenza destinata al movimento e caratterizzata da materassi, cuscini, strutture morbide psicomotorie. Il materiale motorio è predisposto dall'educatrice quando necessario;
- **servizi igienici:** il bagno è ovviamente attrezzato con lavandini bassi, specchio, fasciatoio, piccoli wc;

## SPAZI ESTERNI: LA NATURA, RISORSA ESSENZIALE PER LA CRESCITA

I bambini adorano stare all'aria aperta, anche quando fa freddo chiedono di poter uscire; hanno bisogno di muoversi senza il timore di ostacoli, di sentirsi liberi in spazi dove sia possibile estendere lo sguardo all'infinito e questo perché stare all'aperto crea in loro un forte senso di pace. In cortile l'immaginazione prospera, la maggioranza dei bimbi gioca con la terra o con la sabbia, cerca insetti; il senso di coraggio si rafforza, le sensazioni di serenità emergono. Per noi è importante uscire fuori, anche d'inverno, almeno mezz'ora. Come sosteneva Maria Montessori un bambino che sta spesso all'aperto sarà più incline all'ecologia e acquisirà una certa consapevolezza dell'ambiente e il rispetto per il suo pianeta.

## LA CUCINA INTERNA

Le presenze della nostra cuoca e del personale nella cucina interna è condizione indispensabile per la qualità educativa del servizio. È un valore aggiunto che favorisce la disponibilità all'ascolto, all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere, tenendo in considerazione anche certificate condizioni particolari di salute del bambino e pratiche alimentari dettate da scelte religiose delle famiglie. La scuola è dotata, infatti, di una cucina interna che garantisce un'alimentazione corretta lungo tutta la giornata scolastica. Una scelta altamente qualitativa degli ingredienti necessari allo sviluppo del bambino nelle differenti età.

Il menù settimanale è stabilito su un modello di applicazione stagionale (inverno/primavera ed è suscettibile di variazioni negli ingredienti per eventuali interazioni allergologiche e/o di intollerabilità. Su prescrizione medica del pediatra familiare o ospedaliera, è possibile elaborare modifiche strutturali all'alimentazione del singolo bambino provvedendo alla preparazione di piatti personalizzati.

**Il personale Ausiliario** cura l'igiene degli spazi, collabora e si integra con il personale educativo.

All'interno della Sezione Primavera operano le seguenti figure professionali:

La coordinatrice didattica

2 Educatrici

2 Personale ausiliario

## STRUMENTI E ATTIVITÀ

Al gioco infantile si attribuiscono grandi potenzialità educative riconoscendolo come una attività che possiede qualità sociali e di scambio gioioso. Sono allestiti accuratamente gli spazi con materiali stimolanti, le varie attività di gioco sono state organizzate per favorire la libera espressione dei bambini. Il gioco è il mezzo attraverso il quale le bambine e i bambini apprendono, conoscono, agiscono, producono, esprimono essendo un'occasione continua e sempre nuova per entrare in contatto con la realtà, conoscerla e in parte modificarla.

- I giochi motori, tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie (gattonare, camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare indietro ecc..). Per le attività motorie utilizziamo tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli, tracciati e percorsi predisposti, da utilizzarsi tanto nell'aula gioco che nello spazio all'aperto. Vengono realizzate individualmente o per piccoli gruppi, sotto la guida di una o più educatrici.
- I giochi per comunicare hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose, ambienti. Filastrocche, canzoncine, piccole storie sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione, oltre ai concetti spazio-temporali. Per tali attività utilizziamo registratori, videocassette, cd e dvd, album, libri, teatro dei burattini. I canti, che accompagnano una buona parte della giornata, favoriscono lo sviluppo della socialità fra adulti e bambini e dei bambini fra i loro pari. Raccontare storie, ascoltare, osservare la realtà o le immagini di un album o di un libro, rappresentano momenti particolarmente qualificanti.
- I giochi per manipolare, attraverso l'uso di materiali diversi, hanno lo scopo di sviluppare la sensibilità tattile e la motricità grossolana e fine, di imparare a modellare forme semplici, di apprendere il concetto dentro-fuori, di quantità, di trasformazione della materia (mescolando ad esempio farina ed acqua). I materiali usati sono molteplici: il didà, il pongo, il das, la creta, la sabbia, la carta, la farina, la pastina... E ancora tazzine, colini, imbuti, secchielli, ciotoline serviranno a riempire, vuotare, travasare.
- I giochi ad incastro sono strettamente collegati allo sviluppo delle capacità spazio-temporali e per la coordinazione occhio-mano; sviluppano la capacità manipolativa del bambino. A questi giochi partecipano gruppetti di bambini, seduti vicino ai tavolini, o sul tappeto, che delimita l'angolo delle costruzioni.
- Il gioco libero è la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendone l'autostima, l'autonomia e la socializzazione fra bambini. E' nostro compito offrire al bambino la massima libertà di esplorazione dell'ambiente (esterno ed interno).
- I giochi simbolici sono i giochi del "far finta", molto divertenti e che permettono ai bambini di riprodurre personaggi, luoghi, situazioni della loro esperienza; dalla vita quotidiana verrà imitato l'attività del babbo, della mamma, dei nonni, dei

fratelli ecc... si utilizzeranno materiali di vario genere che provengono o ricordano l'ambiente familiare. Lo spazio teatro ospita piccoli gruppi di bambini che, di volta in volta, con il nostro aiuto svolgono giochi di imitazione, in un angolo idoneo e organizzato che permetta questa attività.

- I giochi figurativi, ovvero l'attività di pittura e grafica, viene proposta a bambini generalmente per piccoli gruppi, utilizzando diverse tecniche e materiali. Usati comunemente sono i pennarelli, le cere, i pennelli, i colori a dita, fogli di varie dimensioni, cartoni, pannelli di compensato, spugne, timbri.

Attraverso le attività pittoriche i bambini raggiungono una serie di obiettivi, quali:

- l'uso del pennarello,
  - l'utilizzazione del foglio, la discriminazione dei colori,
  - i concetti topologici di base sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano.
- I giochi di movimento risultano certamente più coinvolgenti per i bambini se li si trasforma in giochi di ruolo: il fare finta di essere qualcuno o qualcosa. Immergiamo i bambini nell'atmosfera suggestiva del circo: ci sono tante situazioni che si possono ricreare imitando gli artisti e gli animali che lavorano sotto il grande tendone. L'attività può essere ulteriormente arricchita trasformando per un breve periodo di tempo un certo spazio in un piccolo circo e invitiamo i bambini a provare e riprovare gli esercizi, scambiandosi anche i ruoli. Con una serie di schede create appositamente spostiamo l'attenzione dei bambini dal movimento alla sua rappresentazione. I giochi di movimento sono studiati per raggiungere i seguenti obiettivi:
  - eseguire giochi di movimento rispettando le regole stabilite.
  - Imitare andature e posture particolari.
  - Riconoscere e rispettare lo spazio di esecuzione del gioco.
  - Individuare le traiettorie di movimento.
  - Ripercorrere sul foglio le traiettorie percorse nel gioco.

Uno strumento divertente per documentare le attività svolte con i bambini è il calendario creativo, un modo semplice e veloce per realizzare con i bambini un calendario da appendere alle pareti. È uno strumento tutto sommato semplice, ma che può diventare divertente e significativo per tutti i bambini che vi lavorano, un mezzo per documentare in modo visibile a tutti alcune delle attività che si svolgono nella sezione con i bambini.

Obiettivi:

- migliorare le capacità visivo percettive e manipolative
- associare vari elementi della realtà ai colori adeguati
- esplorare diverse tecniche di colorazione e manipolazione

Un espediente didattico per avvicinare in modo piacevole i bambini al linguaggio e alle parole nuove è quello delle rime, filastrocche e indovinelli. Sono un trucco per attirare la loro attenzione e possono essere anche la via per condurre a una serie di osservazioni e riflessioni di tipo prettamente cognitivo.

Obiettivi:

- ascoltare e rispettare alternanza parola-ascolto
- comprendere
- memorizzare
- ripetere le parole
- ampliare il proprio vocabolario
- esprimere frasi di senso compiuto
- analizzare e descrivere figure di crescente complessità
- appassionarsi al racconto dell'adulto.

### SCANSIONE DELLA GIORNATA

- ingresso/accoglienza ore 8:00-9:30
- cambio e piccola merenda ore 9:30-10:15
- attività ludico-educative (gioco, laboratorio e progetti di Inglese, Musica e Attività Motoria) ore 10:15-11:30
- routine: cura dell'igiene e preparazione al pranzo 11:30-12:00
- routine: pranzo 12:00-12:45
- routine: cura dell'igiene e preparazione al sonno 12:45-13:00
- routine: sonno 13:00-15:00
- routine: sveglia e cura dell'igiene 15:00
- uscita 15:00-16:00

### PROGETTO: MUSICA IN FASCE

I primi tre anni di vita del bambino costituiscono un periodo fondamentale per lo sviluppo dell'attitudine musicale oltre che una finestra di apprendimento irripetibile. Studi e ricerche affermano che sin dalla nascita il cervello del bambino lavora per costruire i propri linguaggi conquistando progressivamente la capacità di comprendere, d'interagire, di muoversi, di parlare, di relazionarsi. Compito dell'adulto è assecondare la predisposizione innata a crescere e di creare un ambiente ricco e stimolante in cui il bambino possa sperimentare codici e abilità. L'atmosfera, durante gli incontri, sarà libera, rilassata, piacevole e permetterà ai bambini di immergersi in un universo sonoro fatto di voce cantata e movimento fluido. In questo contesto, egli è naturalmente sollecitato ad ascoltare, a esprimersi attraverso il corpo, a interagire con l'operatore, a costruire la comprensione del linguaggio musicale e, infine, a parlare questo linguaggio. Inoltre, le educatrici avranno occasione di imparare attività musicali che col tempo potranno costituire un importante repertorio di gioco da rivivere con i bambini.

#### **Che cosa si impara?**

Fare musica a questa età significa fornire un ambiente in cui il bambino sviluppa una serie di competenze:

- sentire e muovere armoniosamente il proprio corpo (fondamentale per lo sviluppo del senso ritmico)
- ascoltare e dialogare musicalmente attraverso canti senza parole (le parole non vengono usate perché distoglierebbero l'attenzione dalla musica)
- formare prime rappresentazioni mentali della musica o entrare in relazione con l'operatore e gli altri bambini

### **Che cosa si fa?**

L'operatore espone ai bambini un ventaglio ricco e differenziato di materiali musicali:

- canta melodie in differenti modi
- canta brani ritmici basati su metri regolari e irregolari
- si muove e danza mentre canta
- crea dei momenti di silenzio per favorire l'interiorizzazione e/o l'intervento attivo dei bambini
- è attento alle risposte verbali e non verbali dei bambini e si aggancia a queste per costruire gli elementi chiave del dialogo musicale

### **PROGETTO: UN INGLESE TRA I BAMBINI**

Le indicazioni ministeriali sottolineano, già da tempo, l'importanza di fornire ai bimbi in tenera età delle occasioni nelle quali possano entrare in contatto con la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Il senso di questo progetto è di affrontare, usando una lingua diversa dall'italiano, i temi più vicini al vissuto dei bambini e di mirare allo sviluppo dei diversi obiettivi linguistici. Il progetto d'inglese si propone come obiettivo quello di introdurre i vocaboli essenziali della lingua inglese agli alunni che, se opportunamente guidati, possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché vengano loro offerte esperienze che li coinvolgano e li stimolino ad esprimersi con naturalezza in questa nuova lingua.

### **Che cosa si impara?**

Apprendere una lingua diversa da quella madre permette di:

- Agevolare il bambino a memorizzare i termini basilari della lingua inglese
- Aiutare il bambino a comunicare utilizzando una seconda lingua
- Potenziare le capacità di comprensione globale, di ascolto e di memorizzazione
- Familiarizzare con i suoni della lingua inglese in maniera spontanea e divertente
- Rispondere, chiedere ed eseguire semplici comandi in lingua inglese.

### **Che cosa si fa?**

Le attività del progetto, che favoriscono un naturale coinvolgimento e divertimento dei bambini, rispetteranno i tempi di apprendimento di ciascun alunno. Le proposte educative consentono di utilizzare l'attività ludica, manipolativa, creativa e motoria per lo sviluppo di

competenze linguistiche favorendo l'impegno, la concentrazione e la motivazione: basi fondamentali per ogni esperienza realmente formativa. In particolare si prediligono:

- canzoni in rima da mimare con il corpo
- schede didattiche
- cd audio
- poster
- flashcards

### PROGETTO: IL CORPO IN GIOCO

**SCOPO:** con questo progetto si intende realizzare, nello specifico, il canale dell'attività ludico motoria con lo scopo di aiutare il bambino a conoscere il proprio corpo e mirare soprattutto sull'espressione del sé attraverso il corpo.

**OBIETTIVI:** riconoscere il proprio corpo attraverso l'acquisizione dello schema corporeo, il coordinamento e l'armonia del corpo.

**TEMPI DI SVOLGIMENTO:** questo progetto verrà sviluppato nel corso dell'anno educativo

**STRUMENTI:**

1) scivolo: per permettere al bambino di salire, scendere e mettere in movimento ogni parte del corpo

2) tappeti, tunnel e cerchi: per costruire un percorso con degli ostacoli. I tappeti e tunnel serviranno per passarci sotto quindi per mettere alla prova la loro agilità e i cerchi serviranno a saltarci dentro

3) palline: serviranno per indicare ogni parte del corpo e ogni movimento verrà accompagnato dal sottofondo della musica

**SPAZI UTILIZZATI:** l'attività verrà svolta nell'apposito salone

**DESTINATARI DEL PROGETTO:** questo progetto sarà indirizzato ai bambini dai 24 ai 36 mesi

**CALENDARIO DEL PROGETTO:** l'intero anno educativo

**VERIFICA:** sul campo, man mano che i bambini acquisiscono le competenze necessarie

### VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

La verifica e la successiva valutazione dei risultati e della qualità verranno effettuate utilizzando diverse metodologie e strumenti. In primo luogo, esse si fonderanno sulla osservazione del comportamento dei bambini e delle educatrici durante le attività educative e di routine, utilizzando specifiche griglie di analisi predisposte sulla base della letteratura scientifica di riferimento. Verranno utilizzati inoltre, strumenti e indicatori disponibili in letteratura o predisposti ad hoc, che permetteranno di valutare

la qualità delle strutture, dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività. Infine verrà valutato il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso questionari e interviste.

Nel processo di valutazione saranno coinvolte le educatrici, che effettueranno in prima persona le rilevazioni, con la collaborazione di tutti gli operatori presenti nella struttura nonché delle famiglie. Documentare le esperienze, gli itinerari didattici e la vita in un servizio educativo significa rendere visibile e leggibile la prassi didattica ma anche il modello pedagogico posto alla base, quindi raccontare e raccontarsi.

Nella documentazione è possibile distinguere tre livelli differenti: 1) all'interno dei gruppi di bambini della sezione in un ambito entro il quale anche le pareti parlano mostrando il prodotto del gruppo come stimolo all'innovazione educativa e alla valorizzazione dei prodotti realizzati; 2) la documentazione esterna, per mostrare come si vive e come si produce; 3) la documentazione territoriale, basata su visite e scambi con altre realtà, per restituire poi una visione globale.

Quando parliamo di documentazione facciamo riferimento ai lavori dei bambini che possano essere portati a casa come ricordo, esposti nell'edificio come memoria per la sezione o, ancora, archiviati come memoria di un programma educativo, o possono essere completati con i dati relativi all'attività e messi in mostra.

Alla documentazione sul bambino si affianca quella destinata all'adulto, con le progettazioni educative annuali, narrazioni e cronache dei percorsi specifici, con testi visivi, materiali informativi su iniziative, feste, e materiali su corsi di aggiornamento e formazione. Tutti questi materiali verranno poi confezionati, con ulteriori dati e riflessioni pedagogiche, per raccontare progetti ed esperienze ad un pubblico più ampio. La documentazione, dunque, è il racconto didattico di ciò che si fa con i bambini, che narra la storia del percorso di lavoro che rientra nel progetto educativo. È nello scambio e nella condivisione della propria esperienza che la documentazione acquista una validità pedagogico-documentale come interscambio, quindi, che prevede interlocutori anche esterni alla realtà educativa: istituzioni e agenzie educative territoriali, enti locali, famiglie e altri ordini scolastici, in particolare la Scuola dell'Infanzia.

La documentazione rappresenta pertanto anche un momento autentico di valutazione del proprio lavoro: si tratta di una valutazione formativa in quanto si propone come occasione di ampliamento e di sviluppo qualitativo dell'azione educativa degli operatori.

## COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La comprensione della bambina e del bambino da parte delle educatrici non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno primario delle educatrici è favorire la costruzione del dialogo, quale mezzo per riconoscere tutti i messaggi possibili per entrare in comunicazione con loro. L'obiettivo sarà quello di instaurare un rapporto non tanto tra istituzione e famiglia, ma tra persona e persona. Saranno previsti, quindi, incontri finalizzati alla conoscenza reciproca utili per instaurare una vicinanza psicologica.

Prima dell'inserimento dei bambini nella Sezione Primavera vengono organizzati incontri per conoscersi e scambiare informazioni utili alla costruzione di quell'importante processo di "alleanza" educativa. Sono previsti inoltre incontri di gruppo in sezione tra genitori ed educatrici finalizzati, oltre che alla presentazione del progetto educativo e al dibattito sulle problematiche legate alla genitorialità, al perseguimento di una sentita condivisione dell'esperienza, in modo da cercare di superare le ansie comuni e il senso di isolamento che molti genitori vivono nel momento del distacco.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione, della formazione e della crescita dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della Scuola, nelle attività che essa promuove. I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare l'educatrice, nel tempo opportuno, per qualunque informazione sui propri figli. La Sezione Primavera promuove incontri tra genitori e personale educativo, in particolare con l'educatrice, per orientare nel modo più opportuno il processo di crescita del bambino. Nel corso dell'Assemblea di ottobre, tutti i genitori sono vivamente invitati a partecipare. Ai genitori non è consentito accedere all'aula durante l'attività. I colloqui con l'educatrice avverranno durante l'ora di ricevimento su appuntamento. Le chiamate telefoniche, nel corso della giornata, non potranno raggiungere personalmente l'educatrice, ma passeranno alla Coordinatrice didattica e ogni comunicazione sarà trasmessa ai diretti interessati. Le comunicazioni informative, gli inviti a riunioni, colloqui verranno comunicate tempestivamente ai genitori. Per quanto riguarda le uscite didattiche, è richiesta la consegna del modulo compilato di autorizzazione-non autorizzazione. L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educativa, opera comunitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Anche i momenti di socializzazione e le feste offrono ai genitori la possibilità di trascorrere alcune ore con i propri figli per partecipare alle attività e condividere, con loro, gli spazi e i giochi in compagnia delle educatrici. Allo stesso tempo, essendo momenti informali, rappresentano occasioni per interagire con i genitori in maniera alternativa e, quindi, fortemente significativa.

È contenuto specifico della pedagogia della Sezione Primavera una particolare attenzione verso la famiglia, per conoscere la storia di ogni bambina e bambino e favorire, così, una sorta di continuità. Stabilendo, infatti, una stretta collaborazione con i genitori si mira a garantire la congruenza e l'omogeneità dell'esperienza vissuta dalle bambine e dai bambini stessi tra scuola e famiglia.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori la Sezione Primavera, secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, si avvale delle seguenti strutture di partecipazione: elezione del rappresentante della Sezione Primavera

- Composto dalla Coordinatrice didattica, dalla Educatrice e da 1 genitore votato dai genitori in loro rappresentanza
- La votazione del rappresentante dei genitori avvengono annualmente entro il mese di ottobre in una data comunicata
- Lo spoglio delle schede viene fatto dagli scrutatori presenti con la compilazione di un'adeguata modulistica

- Il Verbale, con la nomina della persona che ha ottenuto voti e, quindi, del rappresentante eletto, viene esposto in bacheca della scuola o sulla porta della Sezione Primavera
- L'Ordine del giorno della riunione della Scuola è reso pubblico e affisso alla bacheca della scuola o sulla porta della sezione primavera.

#### IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI DELLA SEZIONE PRIMAVERA HA I SEGUENTI COMPITI:

- collabora con l'educatrice per l'organizzazione e il funzionamento della Sezione Primavera;
- favorisce e promuove i rapporti tra Sezione Primavera e genitori. Le assemblee dei genitori sono un momento importante nella gestione della Sezione comunità educante è chiamata a confrontarsi su criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli.
- È costituita da tutti i genitori, è convocata dalla Coordinatrice con un preavviso di 5 giorni prima.
- Il carattere dell'assemblea può essere: formativo, informativo, di verifica.
- All'assemblea partecipano la Coordinatrice didattica e le insegnanti.
- Tutte le riunioni delle strutture di partecipazione si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica.
- Al termine di ogni anno scolastico la Direzione acquisisce, attraverso un apposito questionario, il giudizio dei genitori sul servizio reso con riferimento alla gestione dell'attività della Sezione Primavera. Il questionario prevede una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

#### VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Di fronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica si rende necessario favorire un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa, attraverso esperienze educativo-didattiche intenzionalmente organizzate. Le educatrici, infatti, attivano percorsi educativi volti a promuovere atteggiamenti di cooperazione, basati non semplicemente sulla tolleranza, ma sul riconoscimento del valore delle differenze (di genere, personali, culturali, sociali, religiose...) occasione di crescita e arricchimento reciproco.

#### INTEGRAZIONE

Sono spesso insegnanti ed educatrici a rilevare e a segnalare, per prime, la presenza di una difficoltà manifestata da un piccolo. Tale situazione esige un'elevata capacità osservativa e di documentazione, la conoscenza delle tappe di sviluppo di questa fascia

d'età, nonché altrettanto qualificate competenze comunicative per la gestione delle relazioni con la famiglia (comunicare quanto rilevato senza esprimere giudizi; suggerire e condividere percorsi diagnostici e non solo delegare/indirizzare la famiglia verso altre figure) e con le figure professionali che possono essere coinvolte nella co-gestione del percorso medico-psico-pedagogico e riabilitativo in cui può essere coinvolto il bambino (pediatra, neuropsichiatra infantile, psicologo dell'età evolutiva, pedagogo, terapeuta della riabilitazione). Al tempo stesso, l'educatrice-insegnante deve essere protagonista della presa in carico del bambino disabile. Ciò richiede la conoscenza del problema e la stretta collaborazione con gli specialisti, nonché la capacità di progettare interventi educativi e didattici mirati che consentano al bambino la piena integrazione col gruppo dei pari. Inoltre, nell'eventualità di accoglienza di bambini diversamente abili, come previsto dall'articolo 12 della legge 104/1992 tale presenza sarà debitamente segnalata, d'intesa con la famiglia, al Comune per l'attivazione dei servizi di assistenza di base.

## IL LAVORO D'EQUIPE

Serve a sostenere in maniera mirata il lavoro dell'insegnante e dell'operatore che seguono il bambino certificato, fornendo stabilità, contenimento, flessibilità e continuità. È uno spazio di vita in cui pensare assieme e condividere le scelte. L'equipe della nostra fondazione si ritrova una o due volte al mese ed è presieduta dalla coordinatrice didattica. In caso di necessità la scuola può avvalersi della consulenza di una psico-pedagogista esterna.

## L'INSERIMENTO

L'inserimento e l'ambientamento di bambini affetti da disabilità necessita di più tempo. Fondamentale è porre particolare attenzione alla gradualità, alla ritualità e alla ripetitività degli eventi che danno sicurezza al bambino. La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti (consulenze con la psicopedagogista, progetti di screening linguistici in loco con la logopedista) e collaborando attivamente con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. Bambini stranieri: La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia;
- Si concordano con la famiglia le modalità dell'inserimento nella scuola e la

- metodologia di comunicazione durante l'intero anno scolastico;
- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole;
- Attuazione di progetti educativi/didattici interculturali che prevedono la partecipazione all'interno della scuola delle famiglie straniere con l'obiettivo di conoscere nuove culture.

## CONTINUITÀ

La nuova offerta, denominata "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia", da intendersi come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia, contribuisce a diffondere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa ed anche sulla base delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà, volte a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia. E proprio in tale ottica che la Sezione Primavera si pone quale "ponte" tra le due esperienze didattico-educative in continuità verticale tra risposte specifiche ad esigenze e bisogni diversificati a seconda delle fasce di età e della fase evolutiva della crescita. Il passaggio dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'Infanzia implica per il bambino l'incontro con il "nuovo" che spesso viene vissuto dal bambino come un momento di incertezza, altresì si associa ad un sentimento di curiosità, una spinta fiduciosa all'apertura verso la novità. In questo ambito il raccordo fra le diverse esperienze educative è rappresentato proprio dalla Sezione Primavera, utile ad operare un passaggio graduale, attenuando nei vissuti dei bambini i sentimenti negativi e sostenendo, viceversa, la curiosità, la tensione fiduciosa e aperta verso la novità. Saranno, quindi, programmate giornate dedicate all'incontro, alla conoscenza e alla condivisione delle esperienze tra bambine/i ed educatrici della Primavera e bambini e insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Tali incontri sono finalizzati alla realizzazione di un filo conduttore che i bambini ritrovano e riconoscono nel passaggio da un contesto educativo all'altro, in modo che il "nuovo" si innesti ed acquisti senso nella familiarità dello sfondo comune. In sostanza i piccoli della Sezione Primavera porteranno con sé un "testimonio", un oggetto transizionale che avranno precedentemente realizzato; i bambini scopriranno che altrove nuovi insegnanti li stanno attendendo e sono pronti ad accoglierli, conosceranno il nuovo contesto avendo modo di esperire una coerenza di senso con l'attività svolta precedentemente. Inoltre, sarà garantita anche una continuità orizzontale focalizzata sull'incontro con istituzioni, famiglie e territorio.

## OPEN DAY

Nei mesi di Novembre/Dicembre tutti i genitori hanno il dovere di partecipare alle riunioni che la Sezione Primavera propone e che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (coordinatrice, insegnante).

## CONTATTI

Scuola Infanzia Paritaria  
"Giovanni Cifrino"  
Via Ausa, 1 cap. 84090  
Giffoni Sei Casali (SA)

Tel: 089 88 32 27 - 348 55 34 117  
email: scuolagcifrino@tiscali.it  
PEC: scuolacifrino@pec.it  
Codice Meccanografico: SA1A05700N